

# ASSOCIAZIONE CIVICA “PORTA NUOVA” - VASTO

COMUNICATO STAMPA

17 Settembre '04

## POSSIAMO FIDARCI DELLA SASI?

### 3. GLI INVESTIMENTI ANNUNCIATI.

#### **Dichiarazioni.**

1° Maggio 2003. Giuseppe Di Campi, presidente della SASI: “Per il 2003 è stato previsto un piano di interventi consistente, che andrà a risolvere diversi problemi in alcune zone del Frentano e del Vastese. Interventi che saranno sostenuti con il ricavato delle nuove tariffe dei servizi idrici<sup>1</sup>”.

24 Agosto 2003. Remo Di Martino, presidente dell'ATO 6: “Con l'applicazione dell'accordo di programma-quadro, sono previsti per il prossimo anno, i primi interventi per rifare le reti idriche delle città del nostro ambito. Si comincerà con un monitoraggio della rete<sup>2</sup>”.

7 Ottobre 2003. Antonio Tamburrino, componente del Consiglio di Amministrazione dell'ATO 6: “Su Lanciano, Vasto, Ortona, Casoli, Casalbordino saranno effettuati dei rilievi sulle condutture per giungere così al recupero delle perdite. I lavori dovrebbero essere assegnati già dal prossimo anno<sup>3</sup>”.

Su cosa fanno affidamento queste ottimistiche quanto autorevoli dichiarazioni? Naturalmente sul Piano d'Ambito.

#### **Gli interventi prioritari previsti nel Piano d'Ambito.**

Nel Dicembre del 2002 i sindaci dei 92 comuni interessati approvarono il Piano d'Ambito dell'ATO 6 Chietino. Per interventi prioritari risultano in programma, nei primi quattro anni, 26 milioni 160 mila euro, l'89% dei quali (€ 23 milioni 232 mila) per opere di ristrutturazione e ammodernamento della rete<sup>4</sup>. “In seguito agli interventi di recupero perdite (programmati dal 1° anno al 4° anno), sarà possibile”, si legge nel Piano d'Ambito, “erogare un volume pari alla domanda teorica complessiva<sup>5</sup>”. E' la soluzione finale del problema della carenza idrica nella nostra zona. Si tratta, per intenderci, di portare, entro il 2007, i volumi erogati (in migliaia di metri cubi) da 19.415 a 24.590: un incremento del 26,7%, il 6° maggior incremento previsto su 41 ATO censiti al riguardo a livello nazionale<sup>6</sup>. “Previsioni fortemente ottimistiche<sup>7</sup>”, le ha definite il COVIRI.

Il 20,6% (pari ad € 4 milioni 780 mila) della spesa prevista avrebbe dovuto essere impiegata nei primi due anni (2003 e 2004)<sup>8</sup>.

A tutt'oggi alcun intervento sulla rete idrica risulta avviato.

L'attuazione degli investimenti programmati è importante non solo per il necessario miglioramento del servizio idrico, ma anche perché su di essa poggia l'intero piano tariffario. Se il piano degli investimenti non dovesse essere rispettato ciò costituirebbe un danno certo per tutta la collettività<sup>9</sup>.

---

<sup>1</sup> Il Centro, 1.5.'03.

<sup>2</sup> Il Centro, 24.8.'03.

<sup>3</sup> Il Centro, 7.10.'03.

<sup>4</sup> ATO 6 – Chietino, Piano d'Ambito, capitolo IV, tabb. 4.1/4a e 4.2/1.

<sup>5</sup> *Ib.*, capitolo VI, p. 12. Un bel risultato, indubbiamente, visto che –sempre secondo il Piano d'Ambito- “il deficit di domanda insoddisfatta è pari attualmente a circa il 49%”

<sup>6</sup> Fonte: Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche (COVIRI), *Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici. Anno 2003*. Roma, luglio 2004, p. 66.

<sup>7</sup> Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche (COVIRI), *Relazione annuale...*, p. 15.

<sup>8</sup> ATO 6 – Chietino, Piano d'Ambito, capitolo IV, tabb. 4.1/4a e 4.2/1.

<sup>9</sup> Solo un esempio: a proposito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), sottoscritto con il Governo, l'assessore alle Opere Pubbliche, Giorgio De Matteis, “ha ricordato che entro il prossimo 31 dicembre, termine inderogabile, bisogna appaltare le opere previste, pena la revoca del finanziamento”: *Il Centro*, 9.9.'04.

## Chiediamo:

- Alla SASI. L'ente di gestione, secondo la legge<sup>10</sup>, avrebbe il dovere di predisporre periodicamente “*una relazione sui risultati conseguiti, dando ad essa adeguata pubblicità*”. Non sarebbe forse il caso, una volta tanto, di fornire qualche informazione agli utenti sull'andamento della gestione?
- Ai sindaci. Per quanto tempo intendano restare inerti di fronte all'incipiente fallimento del *Piano d'Ambito* che essi stessi hanno approvato. Inoltre: non avrebbero essi pure l'elementare dovere di informare i propri elettori?
- Alla Regione. Troviamo apprezzabili le pubbliche sollecitazioni che, di recente, l'assessore De Matteis ha rivolto agli enti d'ambito e alle società di gestione. Non sarebbe il caso, tuttavia, come chiede il COVIRI, di aggiornare le convenzioni di affidamento “*in particolare per quanto riguarda le attività di verifica e controllo sul gestore*”<sup>11</sup>?
- Alle associazioni di difesa dei consumatori, ai sindacati, ai partiti che con noi intendano impegnarsi su questi temi. Ci pare urgente l'istituzione di un comitato zonale permanente di coordinamento sul tema del servizio idrico. Come già molte associazioni in tutta Italia –e come suggerisce persino il COVIRI<sup>12</sup>- esso potrebbe richiedere anzitutto l'instaurazione di “*un contesto istituzionale di collaborazione con gli enti concedenti del servizio*”. Sarebbe un primo passo, noi crediamo ineludibile, per svolgere insieme un'azione più efficace.

---

<sup>10</sup> D.P.C.M. 27 gennaio 1994 (direttiva Ciampi), II,5.2 e D.P.C.M. 29 aprile 1999.

<sup>11</sup> Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche (COVIRI), *Relazione annuale...*, p. 17.

<sup>12</sup> *Ib.*, p. 112.